

SCUOLA DELL'INFANZIA
“MADONNA DI CAMPAGNA” E
“ASILO NIDO IL COCCODRILLO”

Via Dolomiti, 13
37132 Verona



P.T.O.F.

2017/18/19

SCUOLA DELL'INFANZIA
“MADONNA DI CAMPAGNA”

(Legge n. 107 del 2015)

GRUPPO DI LAVORO

Collegio docenti

Calian Paola

Casarotto Giovanna

Dalla Valentina Monica

Filippozi Sara

Nezzi Daniela

Urbani Barbara

PREMESSA

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 1, comma 2:

... l'Istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa **per il potenziamento dei saperi e delle competenze** ... e per **l'apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Art. 1, comma 12:

Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)

Art. 1, comma 14:

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

Art. 3:

(Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la **partecipazione di tutte le sue componenti**, il piano triennale dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale

costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione, è parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2016-2019: caratteristiche e contenuti Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione,

di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.: - indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

E' strutturato per il triennio 2016 – 2019 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative. - Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola.

E' approvato dal comitato di gestione al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, sito della scuola, portale miur, cartaceo in segreteria, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base: agli esiti dell'autovalutazione; ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola; ai nuovi bisogni che emergono

dall'utenza; ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Comitato di gestione, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia Madonna di Campagna, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di gestione. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del ...; il piano è stato approvato dal ... nella seduta del ...; il piano è pubblicato ...

STORIA IDENTITA' E MISSIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Madonna di Campagna" sorge nelle vicinanze della Chiesa "Santa Maria della Pace" in un edificio costruito nel 1966 dal Comune di Verona. Nonostante l'edificio sia sempre stato di proprietà comunale, la scuola sin dal lontano 1966 è stata gestita dalla Congregazione Religiosa "Povere Serve della Divina Provvidenza".

Nel settembre 2005 la scuola si è poi costituita in Associazione di Genitori. L'atto istitutivo contenente lo statuto detta sia i principi ed i valori che ispirano la scuola, sia gli strumenti necessari per la sua gestione. Come conforme alla Costituzione Italiana:

Art.3: "[...]È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana"

Art.29: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio [...]".

Art.31: "[...] Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo".

Art.33: "[...] L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione [...]"

La scuola dell'infanzia "Madonna di Campagna" fonda il proprio Progetto Educativo sui principi ispiratori della pedagogia cristiana ed è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative del diritto all'istruzione.

IL CONTESTO

Il territorio

Madonna di Campagna si presenta come un territorio a carattere industriale ed artigianale, pur mantenendo frazioni a base agricola nelle zone periferiche. Negli ultimi anni si registra in aumento il fenomeno dell'immigrazione, interna ed esterna. La popolazione è costituita da ceti sociali medio-bassi, con alcuni casi di disagio socio economico. La composizione familiare è generalmente di tipo nucleare con uno o due figli.

In questo contesto, sotto il XXI circolo, operano varie istituzioni scolastiche:

- 1 asilo nido comunale "Aquilone"
- 1 asilo nido "Il Coccodrillo"
- 1 scuola dell'infanzia comunale "Monte Tesoro"
- 1 scuola dell'infanzia statale "Bernini Buri"
- 3 scuole dell'infanzia paritarie "Madonna di Campagna", "S. Michele Arcangelo" e "Castiglione"
- 2 scuole elementari statali "Don Mercante" e "Renato Simoni"
- 2 scuola media statale "Giovanni XXIII" "Martin Luther king"

Situazione demografica

POPOLAZIONE DA 0 a 6 ANNI
RESIDENTE NEL BACINO D'UTENZA DEL SERVIZIO
VII Circoscrizione
Riferimento al 2015 973 bambini

ORGANIZZAZIONE RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi della scuola

L'edificio che ospita la scuola è situato in Via Dolomiti 13, a fianco della basilica Santa Maria della Pace, ed è di proprietà del comune, che lo ha concesso al

comitato di gestione “associazione Madonna di Campagna” tramite un contratto di comodato.

La scuola dell'infanzia è così composta all'interno:

- Salone di accoglienza e ricreazione
- Atelie
- Quattro aule scolastiche
- Biblioteca
- Salone per il riposo
- Cucina
- Servizi igienici dei bambini
- Servizi igienici del personale
- Ufficio direzione
- Ripostiglio del materiale per le pulizie

All'esterno:

- Cortile recintato con giochi vari (scivolo, castello con altalena, 2 giochi a molla e giostrino cavallo).

Il tempo scuola

- L'orario della scuola dell'infanzia è compreso fra le ore 7.30/8.00 per chi richiede l'anticipo scolastico, dalle 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì per tutti i bambini; dalle 16.00 alle 17.00 su richiesta, tuttavia per garantire un corretto inserimento di tutti i bambini la prima settimana di scuola avrà orario ridotto 07.30-12.00.

A partire dalla seconda settimana i bambini grandi e medi potranno usufruire del tempo pieno, mentre i piccoli verranno inseriti secondo le esigenze personali.

- La giornata educativa pertanto presenta la seguente scansione oraria:
 - ore 7.30/8.45: ingresso e accoglienza dei bambini;
 - ore 8.45/9.30: gioco organizzato;
 - ore 9.30/11.20: attività didattica;
 - ore 11.20/13.00: pulizia personale, pranzo in sezione e gioco libero;
 - ore 12.45/13.00: uscita intermedia;

- ore 13.15/14.00: gioco organizzato e libero in salone/cortile;
- ore 14.00/15.15: attività in sezione per i bambini grandi, momento di riposo per piccoli e medi;
- ore 15.15/15.45: merenda in salone;
- ore 15.45/16.00: uscita;
- ore 16.00/17.00: uscita posticipata su richiesta;
- I genitori sono tenuti alla scrupolosa osservanza degli orari di entrata e uscita al fine di garantire il corretto svolgimento della scuola stessa.
- Nel caso in cui il bambino venga portato a scuola dopo le ore 8.45, sarà accettato soltanto se le rispettive insegnanti saranno tempestivamente informate del ritardo.

Criteri formazione delle sezioni

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze. Si ritiene quindi opportuno favorire le modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'offerta formativa triennale. E' possibile se il collegio lo ritiene necessario la rotazione degli alunni. Di norma nella nostra scuola dell'infanzia, le sezioni sono eterogenee . Pertanto con l'inizio del nuovo anno scolastico è necessario inserire i bambini di 3 anni. Nell'inserimento degli alunni di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti criteri:

- sesso
- semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre)
- eventuali indicazioni dell'equipe psico-pedagogica
- di norma, viene garantita la continuità tra gli insegnanti e la famiglia
- gli alunni provenienti dall'asilo nido vengono inseriti nelle sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dalle educatrici dell'asilo nido.

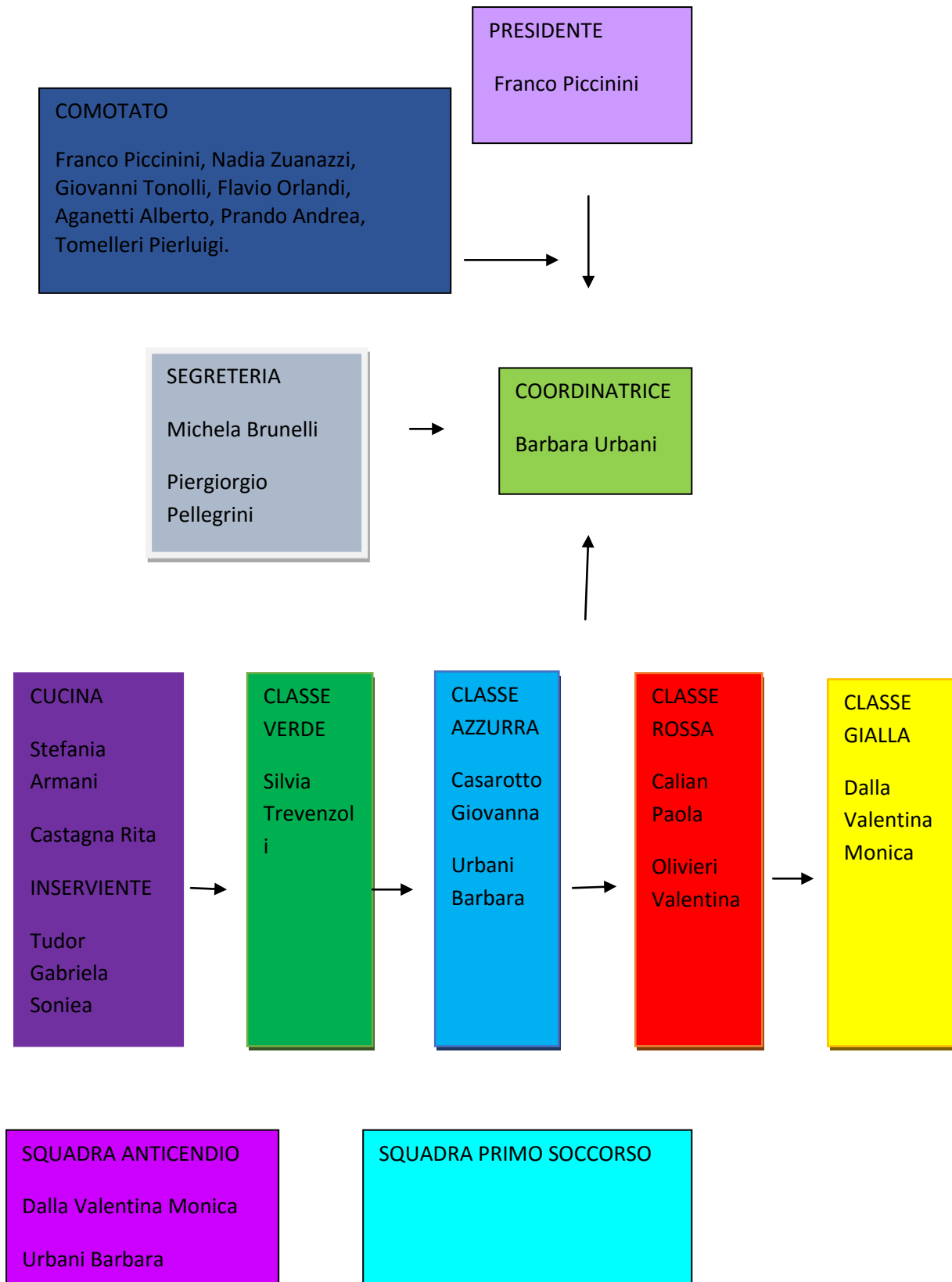
- Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal collegio dei docenti.

INSERIMENTO NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI DISABILI

Il collegio docenti inserirà gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica
- inserirà gli alunni disabili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/199
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni/classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap, previo parere favorevole degli insegnanti interessati
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE



Comitato di gestione

La responsabilità generale ed economica della scuola è affidata dallo Statuto ad un Comitato di Gestione, composto da:

- Presidente
- 3 Membri eletti dai genitori
- Membri di diritto: la coordinatrice e 1 rappresentante di circoscrizione
- 3 Membri nominati dal consiglio pastorale

Il Comitato di Gestione dura in carica un triennio, elegge un presidente e un segretario, che tiene il verbale delle riunioni. I suoi membri decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Se uno dei membri elettivi decade o si dimette durante il corso dell'anno viene sostituito dal primo escluso. Il Comitato di Gestione si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi, in seduta straordinaria tutte le volte che il Presidente, l'insegnante coordinatrice o tutti i rappresentanti dei genitori ne facciano richiesta con preavviso di almeno otto giorni.

- **COMPETENZE**
 1. Si occupa dell'amministrazione della scuola.
 2. Approva il calendario scolastico proposto dalle insegnanti.
 3. Prende visione del bilancio.
 4. Promuove iniziative di auto finanziamento

Insegnante coordinatrice

E' responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola.

Promuove le riunioni del Collegio Docenti, coordina le attività di progettazione e le verifiche dell'attività educativa svolte nella scuola, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore e secondo le nuove indicazioni per il curricolo scuola dell'infanzia in Italia, mantiene i rapporti con le famiglie dei bambini.

Collegio docenti

Per qualsiasi rilievo e/o problema i genitori devono far riferimento alla Coordinatrice, che ha la responsabilità del coordinamento pedagogico, la quale, eventualmente, riferisce al Presidente.

L'attuale organico della scuola dell'infanzia è composto da:

- 6 insegnanti:
- 4 a tempo pieno, di cui 1 con funzione di coordinatrice
- 2 a tempo parziale
- 1 cuoca
- 2 inservienti

E' richiesto alle insegnanti, di creare tra loro un clima sereno, lavorando in sintonia costruendo un ambiente che favorisca l'apprendimento e l'armonia tra bambini, insegnanti-bambini e collaboratori. Le insegnanti sono inoltre tenute a mantenere solo ed esclusivamente per scambi in ambito lavorativo ed educativo informazioni e valutazioni riguardanti i singoli bambini e la scuola.

COMPETENZE

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. In particolare elabora il piano dell'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.), tenuto conto degli indirizzi generali definiti dal Comitato di scuola e dai genitori. Cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento al Progetto Educativo specifico.
- Formula proposte al Presidente per la formazione e la composizione delle sezioni, per la formulazione dell'orario delle sezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Comitato di Gestione e dalla normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.
- Adotta e promuove eventuali iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica.

- Propone iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- Rileva gli interventi educativi più idonei per ogni singolo bambino per migliorare ed essere efficaci in eventuali situazioni di difficoltà e mettere così in atto gli adeguati interventi
- Organizza alcuni incontri religiosi e formativi per i genitori durante l'anno.
- Per le proprie deliberazioni il Collegio Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Comitato di Gestione e dell'assemblea generale dei genitori e dei rappresentanti di classe.

I bambini

La scuola dell'infanzia "Madonna di Campagna" considera ogni bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili ed intende promuovere lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali, psicologiche e spirituali. Essa concretamente, concorre alla formazione integrale della personalità, secondo i principi della pedagogia cristiana, perseguendo la promozione dello sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e della CITTADINANZA. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri ad affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina ecc...

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in se e fidarsi degli altri, organizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e apprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'esercizio al confronto, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, imparando a mediare i contrasti attraverso regole condivise che si

definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, espressioni del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

All'interno del numero complessivo di 97, sono inseriti 8 bambini stranieri provenienti da: Romania, Moldavia, Albania, Sri Lanka, Cina.

Risorse finanziarie

La scuola si finanzia tramite il pagamento delle rette da parte delle famiglie e il contributo dei seguenti Enti:

- M.I.U.R.
- Contributo comunale
- Contributo regionale

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

Il nostro curriculum comprende:

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.
(Indicazioni per il Curriculum).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino e bambina, la Scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell’identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona

unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Sviluppo della competenza

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Sviluppo del senso di cittadinanza:

"Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curricolo)

2. Campo d'esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre

quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ogni bambino avrà sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio/ temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Il percorso educativo che i/le bambini/e compiranno all'interno della scuola si realizza, nel rispetto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, individuando alcuni elementi di fondo che orientano e regolano la pratica scolastica:

1. favorire esperienze legate allo "star bene a scuola" dei bambini, e creando un clima giocoso e sereno che consenta a tutti di inserirsi, conoscere, sentirsi protagonisti del loro apprendere;
2. favorire un clima di collaborazione, di valorizzazione delle capacità di ciascuno e di costruzione di un'immagine positiva di sé;
3. un aiuto alle famiglie dando motivi d'incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità;
4. sostegno alle famiglie di bambini diversamente abili promuovendo il riconoscimento sereno delle differenze creando ambienti educativi dove ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione;
5. incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Metodologia

Tutti i bambini all'ingresso della scuola dell'infanzia portano con sé la propria storia personale, costituita da esperienze, stili, ritmi e tempi. Durante lo svolgimento dei progetti l'insegnante porrà il bambino al centro delle proposte educative, mentre il ruolo dell'insegnante assumerà, dapprima, una funzione di regia educativa, poi di osservatore, infine di supporto e guida alle esperienze dei bambini. Si cercherà di creare situazioni in cui i bambini abbiano la possibilità di vivere una pluralità di esperienze partecipando ad attività come: toccare, pasticciare, travasare liberamente per sperimentare il gusto della scoperta. Il ruolo dell'insegnante quindi deve tener conto di predisporre un ambiente ricco di stimoli, guidare e stimolare le

esperienze, creare un'atmosfera di serenità dove condividere spazi e materiali. Si favorirà inoltre la scoperta e il porsi domande favorendo ambienti di dialogo e lavoro cooperativo.

Valutazione

Il percorso rispetta il sapere del bambino e ha inizio con la sua esperienza concreta con l'ambiente e la natura che lo circonda. "Il bambino impara attraverso le cose che fa quindi tutta l'esperienza è giocata a più livelli (cognitivo, manipolativo, motorio, emotivo). La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le maestre valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni dall'entrata a scuola a settembre a giugno parlandone mensilmente in collegio. Durante i colloqui con i genitori che si svolgono a settembre, marzo e giugno le insegnanti riferiscono ai genitori le osservazioni fatte e il profilo dei bambini a scuola.

Autovalutazione

Il confronto settimanale e mensile tra le insegnanti nel collegio della scuola dell'infanzia e la ricchezza del collegio allargato con le insegnanti del nido, permette uno sguardo sia interno che esterno di confronto su apprendimenti risultati e metodologie adottate.

Documentazione

La documentazione e verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite viene svolta dopo ogni attività proposta attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale grafico/pittorico elaborato dal bambino e in piccoli gruppi
- l'attività manipolativa
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste e delle risposte date
- osservazioni oggettive dei bambini scritte dalle insegnanti
- foto e video
- l'archivio dei progetti didattici
- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti
- il comportamento e la capacità di relazionarsi con i compagni
- rielaborazione delle esperienze attraverso conversazioni collettive in piccolo e grande gruppo
- rappresentazioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo accompagnate dalla descrizione dell'esperienza, realizzazione di cartelloni creati dal gruppo

I NOSTRI PROGETTI

Programmazione di alcuni momenti particolari

Il progetto educativo della scuola trova riscontro e caratterizzazione anche nella partecipazione dei bambini ad alcuni particolari momenti:

- La festa di S. Lucia
- La festa di Natale

- La festa di carnevale
- L'inizio della Quaresima (le ceneri)
- La festa dei bambini e delle famiglie
- Incontri formativi per i genitori

Durante l'anno verranno proposte ai genitori incontri di formazione.

Programmazione della scuola dell'infanzia

La programmazione annuale sta alla base dell'azione educativa della scuola. L'attuale percorso si sviluppa sulla base di alcuni progetti:

Progetto accoglienza

L'obiettivo principale del progetto accoglienza è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini medi e grandi. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui e in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri. Per una corretta scelta metodologica è necessario partire dall'esperienza concreta e dai vissuti significativi del bambino. Mettendo al centro del processo di apprendimento il bambino, daremo risposta alle sue domande implicite ed esplicite accompagnandolo verso la nuova avventura scolastica. L'impegno educativo da privilegiare sarà aiutare il bambino ad orientarsi ed esprimersi nel proprio ambiente di vita compiendo scelte personali. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze quali:

- ascolto e comunicazione verbale (lettura del libro e filastrocche), attività di osservazione (con immagini)
- conversazione e riflessioni guidate;

- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire lo star bene a scuola, la condivisione di spazi e giochi, conoscere regole nuove, partecipare ad attività collettive di gruppo, trovare un proprio adeguamento ai tempi ed attività della scuola...);
- attività espressive, interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);
- attività grafico-pittoriche (disegno individuale e di gruppo)

Particolare attenzione verrà riservata ai bambini con difficoltà e disabilità adattando il progetto e le attività in base alla loro problematica.

Si contribuirà alla loro integrazione nella comunità scolastica valorizzando la loro presenza come risorsa educativa anche per tutti i bambini

Progetto bambini in biblioteca

Il progetto “**Bambini in Biblioteca**” punta ad avvicinare i bambini ed i loro genitori mediante uno degli strumenti più antichi e potenti che ci siano: il libro. Leggere e raccontare per raccontarsi, vivendo bene la magia dell’ascolto.

Le insegnanti hanno creato un rituale dell’ascolto e dunque un’abitudine in precisi momenti della giornata, ad esempio prima di intraprendere un’attività di routine, prima di mangiare o riposare, quando i bambini sono particolarmente agitati e necessitano di calma e per i bambini di 5 anni, in particolare, durante il laboratorio pomeridiano.

Il momento della lettura è seguito da:

- drammatizzazione
- studio del personaggio
- riproduzioni grafiche

I segreti dell'orto

Il laboratorio “**I segreti dell'orto**” intende dare ai bambini una maggior conoscenza ed esperienza dell'ambiente della campagna e un apporto più consapevole con piante e verdure. Attraverso esperienze esplorative, sensoriali (olfattiva, visiva, tattile con sementi e terriccio) e l'utilizzo di nuovi strumenti i bambini percepiranno il trascorrere del tempo e delle fasi di semina, nascita, crescita e produttività di una pianta, impareranno inoltre a prendersi cura di un esser vivente che per sopravvivere e “dare frutto” ha bisogno di cure continue. La programmazione annuale completa è disponibile in direzione e può essere visionata da tutti.

Progetto psicomotricità

Il progetto “**Psicomotricità** ” considera l'uomo nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali, cognitivi. Il corpo, il movimento e l'azione sono gli elementi fondamentali per apprendere ed operare sulla realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI

- possibilità di fare un'esperienza piacevole e globale del proprio corpo e con il corpo comunicare con gli altri.
- migliorare la coordinazione dei movimenti e l'organizzazione dello schema corporeo
- favorire l'espressione di desideri, emozioni e sentimenti attraverso il corpo
- rapportarsi con la realtà, sperimentando le proprie possibilità e i propri limiti
- sviluppo dell'immagine di sé

Progetto IRC

- L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e

contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

- L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.
- L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.
- L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza dalla Docente titolare di sezione
- Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.
- «La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).
- La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.
- Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole.

- Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà.
- Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.
- Documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):
- "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione."
- Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:
- Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.
- IL TEMA "DIO" costituisce il contenuto del primo Obiettivo.
- IL TEMA "GESU", Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione.
- IL TEMA "CHIESA" indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce.

PROGETTO DI INTERSEZIONE

La scuola dell'infanzia Madonna di Campagna è inserita all'interno del quartiere che ne porta il nome. Per riconoscerci come parte integrante del tessuto sociale , culturale ed economico dello spazio che abitiamo nasce l'esigenza di partire

dalla realtà che ci circonda dal quotidiano, per fare esperienze e conoscenze dirette, che ci permettono di sviluppare identità autonomia competenza e cittadinanza. Partendo da un input iniziale da parte dell'insegnante si apriranno finestre di dialogo relative a ciò che ci circonda, al conosciuto e al non. Viene scelta questo tipo di attività, al fine di abbracciare appieno le indicazioni nazionali per il curricolo ,promuovendo una pedagogia attiva di mediazione che valorizza “ esperienza, esplorazione, rapporto con i coetanei, con la natura , oggetti, arte , creatività e territorio.

"Un bambino nella prima infanzia non impara perché qualcuno gli dice 'la realtà è questa' e gliela fa vedere, ma perché può farne l'esperienza in condizioni fisiche, affettive che lo rendono interessato e permeabile a quanto gli si presenta; né socializza perché sta con tante persone (grandi e piccole) ma perché realizza degli scambi soddisfacenti..."

Winnicott

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

- progetto accoglienza anno scolastico 2016/17 **“I Tre Piccoli Gufi”**, svolto nei mesi di settembre e ottobre;
- progetto di religione dal titolo anno scolastico 2016/17 **“Gli animali creature di Dio”**, svolto in sezione di età eterogenea dal mese di novembre al mese di giugno;
- Macro progetto per piccoli gruppi eterogenei e omogenei **“Tutti in Campagna”**
- progetto biblioteca **“Bambini in biblioteca”** con il prestito a casa dei libri;
- progetto **“I segreti dell’orto”** per tutte le età;
- progetto **“Psicomotricità”** svolto da due insegnanti esterni per entrambi i laboratori e rivolto a tutti i bambini;
- progetti **“Pregrafismo” “Le forme “ e “Inglese”** riservato ai bambini di 5 anni.
- progetto **“Continuità con la scuola primaria”** riservato ai bambini di 5 anni;
- progetto **“Continuità con il nido integrato”** coinvolge tutti i bambini delle sezioni

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

- progetto accoglienza anno scolastico 2017/18 **“Rory e il suo Papà”**, svolto nei mesi di settembre e ottobre;
- progetto di religione dal titolo anno scolastico 2017/18 **“Gli animali creature di Dio”**, svolto in sezione di età eterogenea dal mese di novembre al mese di giugno;
- Macro progetto per piccoli gruppi eterogenei e omogenei **“La scuola nel quartiere”**
- progetto biblioteca **“Bambini in biblioteca”** con il prestito a casa dei libri;
- progetto **“I segreti dell'orto”** per tutte le età;
- progetto **“Psicomotricità”** svolto da due insegnanti esterni per entrambi i laboratori e rivolto a tutti i bambini;
- progetti **“Pregrafismo”** **“Le forme “ e “Inglese”** riservato ai bambini di 5 anni.
- progetto **“Continuità con la scuola primaria”** riservato ai bambini di 5 anni;
- progetto **“Continuità con il nido integrato”** coinvolge tutti i bambini delle sezioni

Progetto pregrafismo

Il progetto **“Pregrafismo”** ha come obiettivo di guidare i bambini verso la scrittura attraverso tutta una serie di attività preparatorie coinvolgenti di tipo psicomotorio, percettivo e grafo-motorio, basate su un approccio prevalentemente ludico, che mette in gioco tutti i sensi, promuovendo la consapevolezza di sé, del proprio corpo e del proprio benessere emotivo.

Progetto inglese

Con il progetto **“Inglese”** verrà favorita la capacità mnemonica per utilizzare la nuova lingua nei giochi di parole e la curiosità verso altre lingue.

Progetto Continuità

La scuola, tramite la continuità, tiene conto delle esperienze educative del bambino, istituendo opportuni raccordi con la famiglia e i protagonisti dell'esperienza educativa precedente (asilo nido, nido integrato) e quella successiva (scuola primaria).

Essa adotta come strumento la compilazione durante l'intero ciclo della scuola del **fascicolo personale** dell'alunno, per una corretta valutazione e per una personalizzazione degli interventi educativi. Concretamente la continuità prevede: incontri tra l'insegnante di sezione dei grandi e le insegnanti delle scuole primarie limitrofe per realizzare un progetto basato sullo scambio di visite tra i bambini della nostra scuola e quelli della classe prima nelle scuole elementari D. Mercante, R. Simoni e Dorigo.

Progetto ponte e relazioni con le insegnanti del nido integrato Il Coccodrillo. Un momento rilevante della programmazione educativa è quello del passaggio dei bambini grandi dell'asilo nido integrato alla scuola dell'infanzia: questo momento viene sorretto dal progetto didattico denominato "ponte".

Il Progetto Ponte viene realizzato mediante un percorso di attività giocose e didattiche per favorire la costruzione di aspettative in positivo nei bambini del Nido che avvertono l'importanza di un passaggio sereno in una realtà diversa da quella finora conosciuta, assecondando momenti di vita comune, di conoscenza e relazione, di scambi, di gioco e di attività con i compagni più grandi.

Progetti extracurricolari

Progetti psicomotricità

La psicomotricità non è una ginnastica, ma è uno stimolo, un'esperienza, un'occasione in cui azione, pensiero, emotività si attivano e si integrano attraverso motivazioni e desideri strettamente collegati alla sicurezza affettiva, al gioco, al piacere di fare, alla fantasia e alla creatività. Al termine di ogni incontro i bambini hanno la possibilità di trasferire sul piano grafico l'esperienza vissuta nel corso dell'attività, realizzando quel passaggio dal "vissuto" all'astratto che facilita il conseguimento del pensiero logico formale ed il potenziamento dell'attività simbolica.

Gita annuale

Ogni anno, viene organizzata la gita per i bambini grandi e medi (e piccoli) l'itinerario e luoghi vengono decisi dal collegio docenti a seconda dei bisogni e delle attività programmate durante l'anno scolastico.

Progetti annuali e di rete

Durante l'anno a seconda delle esigenze e le proposte ricevute, il collegio decide se partecipare con i bambini a concorsi e proposte didattiche statali e comunali. Per sopperire a eventuali costi per uscite si potrà chiedere un contributo economico alle famiglie.

Posticipo e anticipo orario scolastico

La scuola, per favorire e aiutare le famiglie, fornisce a richiesta il tempo anticipato 7,30-8,00 e posticipato 16,00-17,00 gestito da personale docente. Il costo del servizio è a carico delle famiglie.

LE RELAZIONI

Rappresentanti di sezione e del comitato

1. L'assemblea dei genitori elegge ogni tre anni 3 rappresentanti che con la coordinatrice, partecipano al comitato di Gestione. I genitori di ogni singola classe in assemblea eleggono un loro rappresentante con incarico annuale per ogni sezione di scuola dell'infanzia e nido. Si riuniscono con tutte le insegnanti durante l'anno scolastico per discutere il miglioramento del servizio scolastico e per organizzare lo svolgimento delle varie festività.

Assemblea dei genitori

- Di istituto: per la formazione informazione di tutti i genitori della scuola
- Di classe: per la formazione/informazione delle singole sezioni con compiti elettivi, propositivi e collaborativi con insegnanti e altri genitori.

IL TERRITORIO

La scuola collabora con la parrocchia di Santa Maria della Pace, partecipando all'annuale sagra del paese e alla festa della settimana della famiglia che si tiene annualmente in parrocchia. La scuola partecipa inoltre alle attività aperte organizzate dalla vicina scuola primaria Don Mercante come l'annuale Settimana del libro. Si attiveranno inoltre, rapporti di collaborazione con la biblioteca comunale, nell'ottica di allargamento del progetto biblioteca organizzato a scuola.

Alleanza scuola famiglia

“Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi altro grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile: la condivisione della proposta educativa e la collaborazione e cooperazione con la famiglia. Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta: condividere le finalità, dividere i compiti senza creare separazione tra

le due agenzie, assumersi le proprie responsabilità". La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

Giornata aperta

Previsto una volta all'anno nel periodo tra novembre e dicembre, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura, e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

I primi incontri con i genitori

I bambini vengono invitati con i genitori una mattina scuola durante il mese di giugno per giocare con i futuri compagni e insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

Colloqui individuali

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori per un colloquio entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino e la sua famiglia.

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a

scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all'anno e su richiesta dei singoli ogni qual volta se ne richieda la necessità

Incontri informativi per genitori

I genitori vengono coinvolti in incontri formativi uno in autunno e uno in primavera, le tematiche vengono decise annualmente dal collegio docenti a seconda delle necessità rilevate. Viene richiesto inoltre ai genitori aiuto e partecipazione durante la preparazione e l'organizzazione delle feste previste durante l'anno scolastico.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia e del nido parteciperanno ai corsi di aggiornamento nell'ambito della scuola permanente "L. Brentegani" che ha il compito specifico di curare l'aggiornamento delle insegnanti delle scuole dell'infanzia autonome dell'intera provincia.

Iniziative mirate di formazione/aggiornamento, saranno inoltre programmate a cura della F.I.S.M. della Provincia di Verona,

Le insegnanti e le educatrici seguiranno quindi attività di coordinamento pedagogico e didattico 0/6 coordinate dalla coordinatrice di gtf della FISM di Verona del distretto di appartenenza attraverso tre incontri di zona annuali. La coordinatrice sarà coinvolta, inoltre, in due consulte di rete con la partecipazione delle coordinatrici di tutte le scuole di zona, e in due incontri per coordinatrici e Comitati di Gestione.

Autoformazione: abbonamenti a riviste del settore e uso di manuali didattici, formazione del collegio interno a cura della coordinatrice. Possibile partecipazione a seminari e convegni condivise con il comitato di gestione

INCLUSIONE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o

per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale. La scuola dell'infanzia Madonna di Campagna si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, a tal fine il Piano Annuale per l'Inclusività, rappresenta uno strumento dinamico (work in progress) che è un documento di riflessione per tutta la comunità educante che si propone di:

- pianificare un protocollo dell'accoglienza favorendo un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi bambini e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso educativo;
- Favorire il benessere e il successo scolastico e formativo, ricercando la migliore espressione delle potenzialità individuali, agevolando la piena inclusione sociale.
- Costruire piani educativi che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e creative;
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno della scuola e tra reti di scuole;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione)

- definire criticità e punti forti

Trattandosi di uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente troverà la sua migliore applicazione nella condivisione delle buone pratiche tra il personale della scuola, che si impegnerà a:

- Accettare la diversità, caratteristica essenziale della condizione umana
- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente
- Assicurare ed accrescere la partecipazione attiva
- Immaginare una scuola diversa: riformare le politiche educative affinché , le pratiche corrispondano alla diversità degli alunni
- Vedere le differenze tra alunni come risorse agli apprendimenti non come problemi da superare
- Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità, promuovere valori, migliorare risultati educativi
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- L'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società generale
- Modalità di inserimento vedi pag 11.

Allegati 1, 2 e 3

SICUREZZA

Durante l'anno vengono progettate alcune prove simulate di evacuazione generale dalla scuola che interesseranno tutti i bambini ed il personale insegnante e ausiliario, ai sensi della legge 626/94.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR 275/99 "autonomia scolastica"
- DPR n. 89 del 2009 "riordino della scuola dell'infanzia ..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010

- Legge 170 del 2010 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee d'indirizzo "adozioni", 2014
- Legge 107/2015 "buona scuola"
- Accordo di programma "disabilità" della propria Provincia

Il PTOF è STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA *5/10/2016*

Il PTOF è STATO APPROVATO DAL COMITATO DI GESTIONE IN DATA *28/10/2016*

INDICE

Gruppo di lavoro	pag.2
Premessa	pag.2
Storia identità e missione della scuola	pag.6
Il contesto	pag.7
Organizzazione risorse e gestione della scuola	pag.7
Linee guida dei percorsi educativi didattici	pag.15
I nostri progetti	pag.23
Le relazioni	pag.32
Il territorio	pag.32
La formazione del personale	pag.34
Inclusione	pag.34
Sicurezza	pag.36
Normativa di riferimento	pag.36